

**Quale "conversione pastorale" del presbitero nel tempo del riassetto diocesano  
e alla luce dell'Evangelii Gaudium?**

**LAVORO DI GRUPPO - Gruppo 4 - don Giancarlo Gosmar**

---

- 1° domanda:** Quali abitudini, atteggiamenti, timori ti accorgi che rendono "chiuso" il tuo personale agire pastorale? Che cosa invece ti sta sostenendo nel tuo personale "uscire"?
- 2° domanda:** I laici come protagonisti della vita della Chiesa: quali le tue esperienze positive e quali le fatiche che hai incontrato?

## **Risposte**

- Le motivazioni sono importanti per la vita dei preti. Come per Mosè anche per il prete la ricerca di Dio è continua di fronte al rovelto ardente! Io sono fragile, non sono capace di parlare... come faccio?
- Io sono con te... ti affido ad Aronne (i laici...).
- L'importanza della fraternità e dell'amicizia con i preti per superare i pregiudizi. La collaborazione c'è... L'amicizia è una sfida!
- La necessità del rapporto corretto con i laici. Difficile armonizzare la pastorale della risposta con quella della proposta. La sinodalità non è una parola di moda, ma una conquista...
- Non sempre c'è quella maturità umana e spirituale necessaria nella vita personale e comunitaria. Un ostacolo è la pigrizia.
- Le difficoltà dei diaconi a volte è proprio nella sua famiglia: rapporto con la moglie... i problemi delle scelte dei figli...
- Chiesa in uscita: cominciamo a uscire da noi stessi, dalle nostre idee, dai nostri schemi mentali, esistenziali, pastorali.
- Quale rapporto tra preti e il popolo di Dio: ogni personale agire, ogni scelta pastorale, per il prete e la sua comunità, è figlia di una ecclesiologia... Per sostenere una chiesa in uscita non bastano le strutture ma è necessario lo spirito di comunione del Concilio Vaticano II.

## **Proposta**

+ Cercare e favorire il rapporto tra i preti con incontri più frequenti che rispondono a una duplice esigenza: *1. conoscersi meglio* per fare crescere la stima reciproca e superare le divisioni tra generazioni; *2. attivare momenti comuni di formazione* spirituale, teologica e pastorale per raggiungere una maturità umana ed ecclesiale e rispondere meglio, anche con la condivisione delle esperienze e dei sussidi, alle esigenze di una presenza dei preti e dei diaconi nella comunità diocesana nel rapporto di dialogo con il mondo secondo lo spirito dell'Evangelii gaudium.